

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Colleghi Delegati,

l'esercizio 1994, al quale si riferisce il bilancio consuntivo che sottopongo alla Vostra approvazione, è l'ultimo dell'ente pubblico "Cassa Ragionieri". Infatti, con delibera adottata dal Comitato dei Delegati nella riunione del 26 novembre 1994, in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509, si è proceduto alla trasformazione da ente pubblico, ad Associazione della Cassa stessa. L'atto di trasformazione, che non è soggetto ad approvazione, spiega efficacia a far tempo dal 1° gennaio 1995.

Contestualmente alla deliberazione di trasformazione, il Comitato dei Delegati ha adottato lo statuto della Associazione ed il regolamento di attuazione, sottoponendoli, ai sensi dell'art. 3 del suddetto decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509, alla approvazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero del Tesoro.

Una volta approvati tali importantissimi atti, la gestione della Associazione sarà nella pienezza della sua autonomia, sia pure nel rispetto degli obblighi di legge e con i controlli necessari all'accertamento della rispondenza dell'azione amministrativa al conseguimento dei fini

istituzionali, che hanno pur sempre natura pubblica e trovano origine e ragione nell'art. 38 della Costituzione della Repubblica.

Il 1994 si conclude quindi con un atto di grandissima rilevanza per la categoria che potrà in conseguenza di ciò provvedere direttamente alla gestione della propria previdenza, dimostrando sicuramente capacità e impegno tali da giustificare ampiamente la acquisita autonomia.

Ma nel corso del 1994, l'amministrazione della Cassa ha provveduto anche ad altri importantissimi adempimenti.

Infatti, nella riunione del 30 aprile, il Comitato dei Delegati ha proceduto all'approvazione dei regolamenti attuativi degli articoli 6 e 10 della legge di riforma n.414/91 in materia, rispettivamente, di "modalità per l'accertamento della inabilità e della invalidità" e di "erogazione a titolo assistenziale".

Il Comitato dei Delegati ha reiterato l'approvazione di tali regolamenti, nella riunione del 26 novembre al fine di coordinarne il testo ai contenuti dello statuto e del regolamento.

Il tutto è stato trasmesso ai Ministeri del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Tesoro per l'approvazione di competenza.

Per quanto concerne gli investimenti si è proceduto, nell'ambito della politica di dotazione delle sedi ai collegi, all'acquisto di unità immobiliari da destinare a tale scopo nelle città di Roma, Bologna e Genova.

Sono in corso di esame acquisti di sedi per i collegi di Cosenza, Napoli, Caserta, Forlì, Treviso, Sassari e Torre Annunziata.

Dopo accurate ed approfondite ricerche, è stato inoltre individuato un immobile, in Via Pinciana, da adibire a sede della Cassa, che consentirà di dare più adeguata e funzionale sistemazione agli uffici e migliori servizi agli iscritti.

Circa gli investimenti mobiliari, previo parere favorevole del Comitato dei Delegati e con autorizzazione del Ministero vigilante, sono state acquistate azioni INA per un importo di L. 4.000.000.000.= (quattromiliardi). E' stata chiesta ulteriore autorizzazione al Ministero vigilante per l'acquisto di altre azioni di enti per i quali è in corso il processo di privatizzazione.

Per ciò che concerne l'attività istituzionale della Associazione, si ritiene necessario sottolineare il buon incremento degli iscritti che passano da n. 22.297 a 23.670, con un incremento del 6% circa, mentre i

pensionati si attestano a n. 2.385 in complesso. Il rapporto tra iscritti e pensionati è quinti pari a dieci iscritti per ogni pensionato, come si evince dalla tabella illustrativa della popolazione amministrata che segue.

Nello stesso periodo le contribuzioni passano da L. 132 miliardi a L. 149 miliardi in complesso, mentre le prestazioni salgono da L. 39 miliardi circa a L. 44 miliardi.

Su questi dati incidono ovviamente gli incrementi derivanti dal progressivo entrare a regime della legge di riforma (30.12.1991, n.414). Discorso a sé occorre fare sul progressivo incremento della spesa per indennità di maternità, che richiede un urgente intervento normativo capace di temperarne gli effetti più anomali.

In ogni caso la intera materia istituzionale va tenuta sotto costante controllo per valutarne con necessaria tempestività ogni elemento capace di incidere sul suo andamento.

A tale scopo fin dall'ultimo scorcio del 1994: è stato commissionato all'attuario il bilancio tecnico attuariale della Associazione.

Le risultanze di tale bilancio, che ha una proiezione quindicennale, sono oltremodo soddisfacenti. Ma poichè, come si è avuto

modo di affermare, la materia è suscettibile di continue variazioni, si conferma l'impegno di una verifica annuale da sottoporre alla valutazione dei Delegati.

L'entrata in funzione del nuovo sistema informativo della Cassa, comunque, oltre a fornire il migliore servizio agli iscritti che tutti ci aspettavamo, consentirà un continuo aggiornamento dei dati attuariali a mezzo di una procedura che verrà messa a disposizione dall'Associazione da parte del nostro attuario.

Prima di passare alla esposizione ed illustrazione analitica dei dati di bilancio, desiero dare atto del notevole e qualificato impegno profuso dall'intero Consiglio di Amministrazione, con particolare riguardo all'esercizio testè conclusosi, durante il quale sono stati, tra l'altro, adottati i rilevanti provvedimenti di cui ho detto. Ed in questa attività di supporto devo riconoscere la professionalità e l'impegno del nostro Direttore Generale.

All'intero Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale per la sua accorta e costante vigilanza, al Direttore Generale ed al personale tutto della Associazione, va pertanto il mio più caloroso ringraziamento.

POPOLAZIONE AMMINISTRATA												
ANNO	ISCRITTI			PENSIONATI								RAPPORTO ISCRITTI PENSIONATI
	NUMERO	INCRE MENTO		DIRETTE	GRATUITE	INDIRETTE	REVERSI- BILITA'	INVALIDITA' E INABILITA'	TOTALE	INCRE MENTO		
		ASSOLUTO	%							ASSOLUTO	%	
1971	5.750	—	—	395	122	50	5	14	586	—	—	9,81
1972	5.916	166	2,89	446	90	64	18	19	637	51	8,70	9,29
1973	6.133	217	3,67	469	74	96	31	37	707	70	10,99	8,67
1974	6.276	143	2,33	507	68	108	43	48	774	67	9,48	8,11
1975	6.546	270	4,30	511	59	137	68	61	836	62	8,01	7,83
1976	6.987	441	6,74	537	53	161	89	70	910	74	8,85	7,68
1977	7.449	462	6,61	562	42	177	107	77	965	55	6,04	7,72
1978	7.705	256	3,44	546	38	186	121	75	966	1	0,10	7,98
1979	8.244	539	7,00	566	34	203	150	93	1046	80	8,28	7,88
1980	8.715	471	5,71	567	29	228	172	104	1100	54	5,16	7,92
1981	9.354	639	7,33	554	24	245	205	105	1133	33	3,00	8,26
1982	10.094	740	7,91	541	17	264	223	110	1155	22	1,94	8,74
1983	10.382	288	2,85	537	13	291	252	117	1210	55	4,76	8,58
1984	10.760	378	3,64	548	7	316	276	126	1273	63	5,21	8,45
1985	11.063	303	2,82	553	7	330	298	131	1319	46	3,61	8,39
1986	12.065	1.002	9,06	557	4	364	327	132	1384	65	4,93	8,72
1987	13.720	1.655	13,72	586	4	403	350	149	1492	108	7,80	9,20
1988	16.141	2.421	17,65	717	2	435	389	155	1698	206	13,81	9,51
1989	18.710	2.569	15,92	781	1	459	407	162	1810	112	6,60	10,34
1990	20.097	1.387	7,41	810	—	484	432	171	1897	87	4,81	10,59
1991	21.966	1.869	9,30	836	—	505	450	184	1975	78	4,11	11,12
1992	21.543	—423	—1,92	904	—	529	463	186	2082	107	5,42	10,34
1993	22.297	754	3,50	984	—	578	509	198	2269	187	8,98	9,83
1994	23.670	1.373	6,16	1.050	—	591	534	210	2385	116	5,11	9,92
TOTALE INCREMENTO		17.920	311,65							1.799	307,00	

GESTIONE FINANZIARIA

Il Conto Consuntivo 1994, 32' dall'istituzione della Cassa è stato formulato, come nei decorsi esercizi, in termini finanziari di competenza e di cassa ed è stato elaborato in osservanza della normativa in materia di amministrazione e di contabilità di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, entrato in vigore il 1° gennaio 1980.

La gestione finanziaria si è svolta nei limiti delle autorizzazioni da Voi concesse con l'approvazione del Bilancio Preventivo 1994 e con l'approvazione delle variazioni di bilancio, eseguite nel corso dell'esercizio per adeguare gli stanziamenti alle occorrenze gestionali.

ENTRATE

La previsione iniziale di 250.532 milioni, di cui 50.352 milioni derivanti dal presunto avanzo di amministrazione del pregresso esercizio, è stata aumentata dell'importo di 8.308 milioni, scaturente da variazioni di bilancio deliberate nel corso dell'esercizio a seguito di

maggiori entrate. Non vi è stato, viceversa, scostamento tra avanzo di "amministrazione certo" e avanzo di "amministrazione presunto".

Per effetto di quanto detto sopra, la previsione definitiva è risultata pari a 258.840 milioni.

Passando ora alla disamina degli accertamenti (vedi prospetto a pag.6), occorre dire che le entrate correnti accertate, 186.620 milioni, superano quelle dell'esercizio 1993 di 21.969 milioni in valori assoluti, e del 13,34 in percentuale. Detto incremento va collegato a tutte le categorie. Le contribuzioni soggettive pari al 64,75% delle entrate correnti sono aumentate di 9.808 milioni in valori assoluti e dell'8,83 in percentuale. I redditi patrimoniali, 18,10% delle entrate correnti, sono aumentati di 8.046 milioni, i contributi per marche comuni, 15,29% delle entrate correnti, sono aumentati di 8.013 milioni.

Gli iscritti alla Cassa, come ho già detto, sono attualmente 23.670. Nel corso dell'anno abbiamo avuto 1.907 iscrizioni in più, 244 cancellazioni, 51 decessi e 239 pensionamenti. I pensionati attivi che fruiscono di pensione e che continuano a contribuire ai sensi dell'art. 11 della legge n.414/91, sono 466.

ENTRATE CORRENTI ACCERTATE

	1991		1992		1993		1994	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1) Contribuzioni soggettive	23.749	33,52	103.015	67,72	111.033	67,44	120.841	64,75
2) Contribuzioni oggettive della categoria	771	1,09	0	0,00	0	0,00	0	0,00
3) Trasferimenti da parte dello Stato	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
4) Contribuzioni Marche Comuni	20.591	29,06	20.893	13,73	20.523	12,46	28.536	15,29
5) Redditi Patrimoniali	24.287	34,28	26.267	17,27	30.989	18,82	33.781	18,10
6) Rimborsi diversi	1.406	1,98	1.875	1,23	1.729	1,05	2.434	1,30
7) Altre entrate	52	0,07	66	0,04	377	0,23	1.028	0,55
	70.856	100,00	152.116	100,00	164.651	100,00	186.620	100,00

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI ACCERTATI

	1991		1992		1993		1994	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1) Affitti di immobili	12.327	50,76	14.407	54,85	15.178	48,98	16.877	49,96
2) Interessi e premi su titoli	6.419	26,43	6.084	23,16	6.813	21,99	6.690	19,80
3) Interessi attivi su mutui	17	0,07	16	0,06	13	0,04	16	0,05
4) Interessi attivi bancari e di c/c postale e c/c vincolato c/o Ministero Tesoro	5.507	22,68	5.734	21,83	8.950	28,88	10.134	30,00
5) Interessi attivi su prestiti al personale	15	0,06	24	0,09	32	0,10	31	0,09
6) Interessi di mora su canoni locativi	1	0,00	2	0,01	3	0,01	33	0,10
	24.286	100,00	26.267	100,00	30.989	100,00	33.781	100,00

Le entrate per marche comuni, pari a 28.536 milioni, rappresentano il 15,29% delle entrate correnti, l'incremento rispetto al decorso esercizio è del 39,04%. Gli interessi e premi su titoli, accertati per 6.690 milioni, rappresentano il 19,80% dei redditi e proventi patrimoniali e hanno registrato un incremento rispetto allo scorso esercizio dell'1,80%.

I redditi patrimoniali, 33.781 milioni, sono il 18,10% delle entrate correnti, l'incremento è del 9% rispetto al decorso esercizio e interessa tutti i capitoli ad eccezione degli interessi attivi su prestiti al personale, poichè sono stati erogati minori prestiti. I maggiori incrementi si sono avuti negli affitti degli immobili e negli interessi attivi bancari, postali e conto vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

L'accertamento dei canoni è stato di 16.877 milioni, l'incremento rispetto al 1993 è del 11,19%. Tale incremento è conseguente all'adeguamento Istat dei canoni di tutti gli immobili e alla messa a reddito di quattro complessi immobiliari: Trento, V.le Trieste, 13 - Firenze, Via A.Zobi, 7/9/11/13 - Napoli, C.so A.Lucci, 66/82 e Roma, Torrino Nord, comp. Z 65 ed./A.

Al termine dell'esercizio di cui stiamo trattando erano in corso di perfezionamento l'acquisto della Sede degli uffici della Cassa, acquisto che si è perfezionato in questi giorni e l'acquisto dell'immobile sito in Bologna, Via Cairoli. Anche in questo esercizio è stato impegnato l'importo relativo alla riserva prevista per edilizia universitaria, ai sensi della Legge n. 498 del 23.12.92. L'obbligo di accantonare tale riserva ha termine con l'esercizio 1994, allo stato attuale l'importo complessivamente accantonato è pari a 41.993 milioni.

Gli interessi attivi bancari sono stati accertati per 10.134 milioni. Gli interessi bancari maturati sul conto acceso presso la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Istituto Cassiere dell'Ente, ammontano a 7.319 milioni. Sul conto corrente fruttifero n. 959/20741 presso la Tesoreria Centrale dello Stato, la cui consistenza attuale è di 56.378 milioni, sono maturati interessi per 2.743 milioni. I restanti accertamenti riguardano gli interessi maturati sui conti correnti postali, su questi affluiscono temporaneamente il contributo soggettivo, il contributo integrativo, gli arretrati relativi al condono previdenziale, gli interessi per ritardato pagamento, il contributo indennità di maternità e i

canoni. L'andamento della redditività degli investimenti mobiliari ed immobiliari è il seguente:

	1993	1993	1994	1994
	Consistenza	Reddito annuo	Consistenza	Reddito annuo
1) Immobili	347.527	15.178	436.435	16.877
2) Imm.le Sede	3.753	—	3.753	—
3) Titoli	<u>84.711</u>	<u>6.813</u>	<u>96.866</u>	<u>6.690</u>
	<u>435.991</u>	<u>21.991</u>	<u>537.054</u>	<u>23.567</u>

La consistenza degli immobili comprende anche gli acquisti che al termine dell'esercizio erano in corso di perfezionamento e la riserva 1993 e 1994 prevista nella misura del 20% sull'intero piano degli investimenti dalla Legge 498 del 28.12.1992 in materia di edilizia universitaria complessivamente, pari a Lit. 41.993. Gli acquisti in corso di perfezionamento al 31 dicembre erano, come ho già detto in altra parte di questa relazione, Bologna, Via Cairoli, 9/11 e Roma, Via Pinciana.

Anche la consistenza dei titoli comprende gli acquisti in corso di perfezionamento per un importo pari a Lit. 23.943 milioni.

Dunque il reddito annuo va rapportato ad una consistenza patrimoniale per immobili pari a Lit. 350.946 milioni e per titoli pari a Lit. 72.923 milioni.

Le entrate in conto capitale sono state accertate in 16.023 milioni, di questi, 14.960 milioni per realizzi dei titoli emessi o garantiti dallo Stato; e 864 milioni per realizzi di obbligazioni e cartelle fondiari; interamente riscossi.

Fra le riscossioni di crediti 116 milioni, si riferiscono alla quota capitale 1994 delle rate di prestiti e mutui concessi al personale dipendente ai sensi dell'art.59 del D.P.R. 509/79 e 25 milioni si riferiscono al trasferimento dalla "Fondiarìa Assicurazioni" del fondo indennità di anzianità del portiere dell'immobile di Firenze, Via A.Zobi 7/13. I trasferimenti da altri enti del settore pubblico, pari a 57 milioni, riguardano il fondo indennità di anzianità maturato presso altri Enti da dipendenti che si sono trasferiti alla Cassa.

Le partite di giro, accertate per 9.534 milioni, sono state rimosse per la quasi totalità, ciò che non è stato riscosso riguarda

fondamentalmente il credito che la Cassa ha nei confronti del Ministero del Tesoro per quanto anticipato a titolo di maggiorazione ex combattenti- a quei pensionati che ne hanno diritto ai sensi della Legge 140/85.

RESIDUI ATTIVI

- consistenza all'inizio dell'esercizio	+88.992	milioni
- riscossioni	69.377	milioni
- riaccertamenti	<u>-165</u>	milioni
- somme rimaste da riscuotere alla fine dell'esercizio	<u>19.450</u>	milioni

La sommatoria degli importi rimasti da riscuotere nella gestione di competenza, 58.776 milioni, e degli importi rimasti da riscuotere nella gestione dei residui, 19.450 milioni, determina l'ammontare complessivo dei residui attivi al termine dell'esercizio in 78.225 milioni.

I residui attivi provenienti dalla competenza, 58.776 milioni, rappresentano il 27,70% degli accertamenti dell'esercizio e sono formati prevalentemente da 17.046 milioni, seconda rata del contributo

soggettivo (scadente il 30 dicembre) e ultima rata iscritta a ruolo; da 22.730 milioni di contributo integrativo - art.12 Legge 414/91.

I residui relativi ai canoni di locazione, per 3.822 milioni, sono riferibili sostanzialmente a somme in gran parte già riscosse e in via di contabilizzazione e a morosità per le quali sono in corso le procedure per il recupero dei crediti. I residui relativi agli interessi su titoli, 2.824 milioni, riguardano le cedole scadute il 31/12/1994 che per la gran parte sono stati riscossi all'inizio dell'anno in corso e per il resto a ratei di cedole di competenza dell'esercizio 1994, la cui scadenza è nel 1995.

I residui degli interessi attivi di 10.134 milioni si riferiscono fondamentalmente agli interessi maturati al 31 dicembre sul conto corrente bancario di cassa, per 7.319 milioni, che sono stati riscossi nel 1995 e agli interessi maturati sul c/c fruttifero n. 959/20741 presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per 2.743 milioni, i residui attivi per marche comuni, di 1.377 milioni, si riferiscono alle vendite del mese di dicembre per la quota parte di competenza della nostra Cassa e riscosse all'inizio del 1995.

I residui provenienti dagli anni anteriori al 1994 riguardano fondamentalmente il contributo soggettivo per 7.102 milioni, il

contributo integrativo per 1.522 milioni, la contribuzione integrativa per 5.436 milioni (quest'ultimo importo, vista la rateizzazione concessa, verrà incassato nel 1995), gli affitti per 4.103 milioni, il recupero degli oneri accessori su locazioni per 578 milioni, il contributo marca comune per 211 milioni. I residui del contributo soggettivo, sono da ricondursi a iscrizioni d'ufficio non ancora definite nella loro interezza, a sospensioni contributive previste da decreti del Ministero della Protezione Civile per eventi legati a calamità naturali (Catania, Ragusa, Siracusa). La consistenza di tali residui è stata modificata oltre che per effetto delle riscossioni anche per effetto di riaccertamenti in diminuzione (120 milioni) conseguenti a rettifiche circa la decorrenza dell'iscrizione e a cancellazioni dalla Cassa.

I residui relativi ai canoni sono da riferirsi:

- a) a vertenze in corso di definizione e per diverse classificazioni di alcuni immobili e per autoriduzioni del canone di locazione, operate da inquilini che hanno contestato, anche in sede legale, i criteri adottati dalla Cassa per la determinazione del canone stesso;
- b) a morosità, per le quali è in corso azione legale di recupero.

I residui relativi al contributo marca comune, sono da riferirsi a conguagli da operarsi fra le Casse.

Le variazioni intervenute nella consistenza dei residui attivi per ragioni diverse dalla riscossione, interessano oltre al capitolo del Contributo soggettivo, di cui già detto, il capitolo 0103 "Contributo integrativo - art. 12 Legge 414/91" per -4 milioni, il cap. 0802 "Interessi, premi e utile su titoli a reddito fisso" per -35 milioni, conseguente alla indicizzazione degli interessi sui titoli.

USCITE

La previsione iniziale di 250.532 milioni ha subito variazioni in aumento per 13.617 milioni e in diminuzione per 11.468 milioni.

Fra le spese correnti, le variazioni degne di nota sono quelle relative alle indennità di maternità per + Lit. 2.400 milioni, tale dato è indubbiamente rilevante, neppure nel 1994 le entrate del contributo di specie sono state sufficienti a coprire l'onere relativo. Per l'anno in corso è stato infatti necessario elevare tale contributo a 120.000.

Le altre variazioni riguardanti le spese correnti sono state fatte per lo più con prelevamento dal fondo di riserva, in relazione alle occorrenze

gestionali. Fra le spese in conto capitale quelle rilevanti interessano l'acquisto d'immobili per + Lit. 6.502 milioni; le manutenzioni degli immobili da reddito per - Lit. 708 milioni; i programmi per l'informatizzazione di tutte le attività della Cassa per + Lit. 944 milioni; l'acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato per - Lit. 6.502 milioni. Le variazioni riguardanti il piano degli investimenti sono state deliberate in ottemperanza a quanto voluto dal Ministero del Lavoro in sede di approvazione del piano di impiego dei fondi disponibili e del progetto di acquistare la sede degli uffici della Cassa.

Gli impegni ammontano a 234.332 milioni. Le economie di bilancio sono 18.349 milioni, pari all'importo differenziale tra le economie propriamente dette di 21.495 milioni e i maggiori impegni assunti rispetto alle previsioni di 3.146 milioni. I maggiori impegni rispetto alle previsioni riguardano fondamentalmente le partite di giro, 2.192 milioni per le quali la norma consente lo sfondamento di bilancio, il capitolo 0801 "Imposte sugli interessi attivi" per 745 milioni, e il capitolo 1005 "Aggio su vendita delle marche comuni" per 182 milioni. Queste ultime sono spese d'ordine, strettamente correlate, quindi, all'entrata di specie, il cui gettito ha superato le previsioni di entrata e

per le quali la legge di contabilità non ne vieta lo sfondamento che, nel nostro caso, tra l'altro, si è verificato a fine dicembre.

I minori impegni rispetto alle previsioni interessano fondamentalmente: le spese per gli organi dell'Ente per 359 milioni; le spese per il personale per 177 milioni; le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi 1.312 milioni; le prestazioni istituzionali per 1.163 milioni; gli oneri finanziari per 59 milioni e gli oneri tributari per 3813 milioni. Le economie riguardanti gli oneri per il personale, sono conseguenti al rinnovo contrattuale che non c'è stato e ad assunzioni di personale a tempo determinato inferiori al previsto.

Fra le economie delle spese per acquisto di beni di consumo e servizi, quelle più rilevanti riguardano le manutenzioni degli immobili da reddito per 217 milioni, le spese postali e telegrafiche per 206 milioni, le spese per studi, indagini e rilevazioni per 265 milioni.

Le economie delle spese in conto capitale ammontano a 3.878 milioni, non riguardano il piano degli investimenti in quanto questo è stato tutto impegnato, interessano infatti le spese di manutenzione degli immobili per 2.319 milioni, le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche per 272

milioni, i mutui e i prestiti ai dipendenti per 466 milioni, il versamento al Ministero del Tesoro per il prelievo forzoso per 587 milioni.

I residui in essere all' 1.1.1994, 150.358 milioni, sono stati riaccertati in meno per 388 milioni, pertanto, la consistenza complessiva riaccertata è risultata pari a Lit. 149.968 milioni. Le spese correnti sono state riaccertate in diminuzione per 135 milioni, si tratta per lo più di importi non dovuti o di residui eliminati per perenzione amministrativa. Le spese in conto capitale sono state riaccertate per 252 milioni, di questi 245 milioni riguardano le manutenzioni degli immobili, si tratta della sommatoria di importi impegnati negli anni 1982, 1983, 1987 e 1988 e non più dovuti.

I residui provenienti dalla competenza ammontano a 104.016 milioni, sono formati soprattutto da 67.699 milioni, acquisto di immobili; 1.079 milioni, lavori di ripristino degli immobili da reddito; 23.943 milioni, acquisto di titoli; 321 milioni, manutenzione della sede degli uffici della Cassa; 837 milioni, acquisto dell'hardware per l'informatizzazione degli uffici della Cassa, 1389 milioni per il software.

I residui per l'acquisto di immobili sono costituiti fondamentalmente dall'accantonamento per l'edilizia universitaria,

13.993 milioni, dall'importo stanziato per l'acquisto della Sede degli uffici della Cassa, 41.235 milioni; dagli importi impegnati per i seguenti acquisti:

- immobile di Bologna, Via Cairoli, Lit. 2.011 milioni (nel 1994 è stata pagata solo la caparra di 250 milioni);
- immobile di Genova, Via Malta, Lit. 760 milioni (nel 1994 sono stati pagati solo 76 milioni);
- immobile di Cusago (Milano) "Centro Residenziale Milano Visconti", 9.700 milioni (nel 1994 sono stati pagati 15.043 milioni).

L'importo impegnato per acquisto titoli è così ripartito: 19.942 milioni per acquisto titoli emessi o garantiti dallo Stato e acquisizione di azioni; 4.000 milioni per acquisto o sottoscrizione di obbligazioni. Gli altri residui provenienti sempre dalla competenza sono così formati: 170 milioni, spese per gli organi dell'Ente; 479 milioni, oneri per il personale; 1214 milioni, spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi; 820 milioni per prestazioni istituzionali; 3.366 milioni per oneri tributari; 1.079 milioni per manutenzione degli immobili; 2.547 milioni per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e 2.564 milioni per partite di giro.

Riassumendo i residui provenienti dalla competenza:

a)	Spese correnti	6.134	milioni
b)	Spese in conto capitale	95.317	milioni
c)	Spese per partite di giro	<u>2.565</u>	milioni
	Totale	<u>104.016</u>	milioni

Tornando a parlare della competenza occorre dire che le spese correnti impegnate per 73.411 milioni registrano economie di gestione pari a 16.475 milioni, e l'incremento rispetto all'esercizio 1993 è stato comunque di 5.429 milioni in valori assoluti e del 7,98 in percentuale, come evidenziato nei prospetti che seguono a pag. 16, ovviamente tale incremento ha natura fisiologica ed è legato all'ingrandirsi della Cassa. L'incremento riguarda soprattutto le prestazioni istituzionali che registrano un incremento di 5.194 milioni in valori assoluti e del 13,36 in percentuale, le spese di funzionamento per 994 milioni in valori assoluti e del 16,81 in percentuale. Le prestazioni istituzionali rappresentano il 60,03 % delle spese correnti.

Le spese in conto capitale sono state impegnate per 151.387 milioni, impegni che sono così ripartiti (in milioni di lire):

- acquisto immobili	86.980
- ripristini di immobili	1.972
- onorari notarili per acquisto immobili	203
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.747
- acquisto titoli emessi o garantiti dallo Stato e acquisizione di azioni	23.989
- acquisti e sottoscrizioni di obbligazioni	4.000
- concessioni di crediti ed anticipazioni	31.285
- indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	211

Per quanto riguarda gli impieghi immobiliari questi sono stati assunti per l'acquisto dei seguenti immobili:

- Roma, Torrino Nord- V.le della Grande Muraglia (quota parte)	1.602	milioni
- Roma, Via Enrico Petrella-int.3-4	2.310	milioni
- Cusago (MI) Centro Residenziale Milano Visconti	24.743	milioni
- Genova, Via Malta 2/3	836	milioni
- Bologna, Via Cairoli 9/11	2.261	milioni
- Riserva prevista dalla Legge n. 498 del 23/12/1992	13.993	milioni
- Roma-Via Pinciana-Immobile da adibire a Sede degli Uffici della Cassa	<u>41.235</u>	milioni
	<u>86.980</u>	milioni